

# L'ingegnere col pallino dei treni «Così Fs batterà l'auto privata»

*L'ad Mazzoncini: investiamo sulla tecnologia per i viaggiatori*

**Davide Nitrosi**

» ROMA

«**IN 18 ANNI** con mia moglie e i miei tre figli non siamo mai andati in vacanza in auto, ma sempre con i mezzi pubblici: aereo, treno, autobus». Non stupitevi se Renato Mazzoncini, 48 anni, ingegnere bresciano e amministratore delegato di Ferrovie, si è assegnato come missione professionale quella di cambiare la mobilità in Italia, andando oltre i binari e dichiarando guerra all'auto privata. «Il nostro concorrente non è Italo o FlixBus, ma l'auto privata con cui oggi si muove più dell'80% degli italiani», dichiara convinto. Obiettivo ambizioso, tradotto nel piano industriale di Ferrovie. Quel piano Mazzoncini lo ha in parte già sperimentato in casa. «Ai miei figli, tre maschi dai 13 ai 18 anni, oggi non riuscirei a fargli fare un viaggio in auto neppure legati», confessa. «Anche io avevo due fratelli e, quando mio padre ci portava al mare in macchina, ricordo le liti nel sedile posteriore e lui che ogni tanto si fermava a sgridarci...». Un incubo che ora vorrebbe risparmiarsi agli italiani.

**Ingegnere, con una educazione così non poteva che sognare di spostare gli italiani in treno.**

«Guardi, io sono laureato in Ingegneria elettrotecnica al Politecnico di Milano, indirizzo trazione e trasporti proprio perché mi interessava questo settore. Ero appassionato di trasporti fin da piccolo. Ha presente quei bambini che vanno con la nonna in stazione a vedere il treno? Ero io. Avevo il plastico di trenino sotto il letto... Beh, in verità quel plastico ce l'ho

ancora e ci gioco con i miei figli».

**I primi passi nel mondo del lavoro?**

«Dopo la laurea mi sono occupato di progettazione in Ansaldo Trasporti, lavorando sull'alta velocità nei primi anni e sui sistemi metropolitani, occupandomi della prima metropolitana automatica di Copenaghen, quando Ansaldo vinse la gara».

**Un'esperienza che cambia il modo di vedere le cose?**

«Chi lavora esclusivamente nel mondo ferroviario tradizionalmente fa fatica a vedere altri mezzi di trasporto. Per diversi anni ho fatto anche esperienza in una azienda di trasporto locale su gomma, sedendo poi nel board di una multinazionale francese di trasporto metropolitano. Il ferroviere classico è innamorato del treno e fatica a vedere la gente che ci sta dentro, mentre invece noi dobbiamo diventare un'azienda che si occupa del cliente».

**E questo cosa comporta?**

«Il cliente vuole spostarsi da un posto all'altro, per farlo deve mettere insieme più modi di trasporto: metro, bici, autobus, treno... Deve comporre un viaggio».

**Come quando lei organizza una vacanza...**

«La composizione di un viaggio oggi è in Italia complessa, perché abbiamo un sistema di mobilità così complicato che alla fine non funziona, e quindi la gente va in macchina. La nostra vera sfida non è portare la gente in Europa, ma farla scendere dall'auto».

**Lei usa l'auto?**

«Sono abbonato al car sharing. Stamattina ho preso la prima auto che ho trovato. Anche nel car sha-

ring la cosa importante è avere un'offerta di mezzi sufficiente. Se non ci fossero abbastanza mezzi e io al mattino non trovassi un'auto, alla fine smetterei di usarlo».

**Ferrovie farà concorrenza anche alle linee di autobus come FlixBus che offrono prezzi molto bassi?**

«È talmente grande il mercato di chi viaggia con l'auto privata che farci la guerra fra noi è assurdo. La scelta di assumere la gestione della rete stradale di Anas nasce dal concetto che Ferrovie vuole diventare un'azienda di mobilità».

**In pratica?**

«Quando progettiamo corridoi di mobilità lo potremo fare in maniera integrata, senza farci concorrenza e riducendo il consumo del suolo. Se i due cantieri si parlano, il risultato è migliore. Poi le strade dovranno evolvere, come le auto. Dovranno essere attrezzate per alimentare in maniera elettrica i veicoli, tipo le autostrade elettriche con i camion che viaggiano col pantografo. I veicoli più tecnologici richiedono strade più tecnologiche. E la nostra Rfi è in grado di costruirle».

**Dica la verità, salendo su certi treni ha mai pensato quanto sono vecchi?**

«Sì, però stiamo facendo uno sforzo enorme per modernizzare la flotta. Abbiamo chiuso la più grande gara mai fatta per acquistare 500 treni regionali. In pochi anni determineranno un salto di qualità paragonabile a quello ottenuto con i Frecciarossa nell'Alta Velocità».

**A casa mai critiche sui treni?**

«Guardi, mia moglie è ingegnere trasportista, con un dottorato in ingegneria dei trasporti. Il mio primo grillo parlante è lei»



**Critiche e famiglia**

**Il primo 'grillo parlante' è proprio mia moglie i miei figli? Prendono sempre mezzi collettivi**

**Afragola, l'annuncio di Delrio  
«A giugno l'Alta velocità»**

«A giugno partiranno i treni alta velocità da Afragola: in 6-8 mesi la stazione sarà pronta». Lo annuncia a Teano (Caserta) il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio

%

In cifre

## Piano da 94 miliardi

Il piano industriale di Fs prevede 94 miliardi di investimenti fino al 2026: 73 per le infrastrutture, 14 per vagoni e locomotori, e 7 per le tecnologie

## 30% sul mercato

Fs sbarcherà in Borsa nel 2017: sul mercato andrà una quota di almeno il 30% di una nuova società in cui confluiranno Freccce e Intercity

## 100mila dipendenti

Nei progetti di Fs, al 2026 è previsto che crescano anche i dipendenti: dai 69mila attuali si punta a raggiungere i 100mila addetti nel gruppo

## 450 treni regionali

Tra gli ultimi investimenti, spiccano i 4 miliardi per 450 nuovi treni regionali. L'obiettivo è aumentare i posti/km dell'8-10% in dieci anni



**ALLA GUIDA** L'amministratore delegato di Fs, Renato Mazzoncini. Nato a Brescia nel 1968, è laureato in ingegneria elettrotecnica ed è a capo del gruppo dal primo dicembre del 2015 (ImagoEconomica)

## COME CI MUOVEREMO DOMANI



### AUTOSTRADA ELETTRICA

Il progetto di Siemens chiamato Highway 2050 punta a una superstrada con camion che viaggiano in fila a velocità costante e un sistema di frenata simile a quello dei treni

### CAR SHARING

Il giro d'affari dell'auto a noleggio ha raggiunto nel 2015 i 5,4 miliardi di euro. La flotta dei veicoli, molti elettrici e ricaricabili nelle apposite stazioni, sfiora le 730mila unità



### APP DI FS

Nel 2017 Fs lancerà un'App in grado di connettersi con Italo, BlaBlaCar, le aziende di trasporto locale e le agenzie di car e bike sharing